

Andrea Olivero

Portavoce del Forum del Terzo Settore

Abbiamo superato la soglia del rischio, i numeri di oggi, con questi tagli e la mancanza di una vera riforma, impediscono di guardare al futuro: questo il nucleo del suo discorso.

Olivero racconta quella che ormai è una sterile guerra tra piccole organizzazioni cui mancano fondi e personale, e porta alla luce la discrasia tra la grande burocrazia delle 56 organizzazioni nazionali e il territorio costituito da 95.000 singole organizzazioni. La soluzione, a suo parere, risiede nel fare proposte che sviluppino una collaborazione: il mettersi in rete presuppone il mettersi in gioco delle associazioni e il mostrare ogni lato proprio, il che serve anche a smascherare quei soggetti finti o fragili ed è quindi utile per verificare il proprio operato.

Olivero inoltre, ricorda che il primo scopo del servizio civile non è un servizio allo Stato che vada a coprire esigenze concrete dei cittadini, bensì l'educazione al civismo dei giovani: afferma con certezza che il servizio civile è lo strumento più potente per coinvolgere i giovani. E oggi solo ad 1 ragazzo su 4 che ne fa richiesta viene data questa possibilità. E infine aggiunge che *Il servizio civile è uno strumento della repubblica che stimola l'impegno, mentre in Parlamento ancora si rinvanga la storia e si parla di obiezione di coscienza.*